

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-1298 del 18/03/2020
Oggetto	DPR N. 59/2013 E SMI - DITTA CHIESI FARMACEUTICI S.P.A. PER L'INSEDIAMENTO DI VIA SAN LEONARDO, 96 COMUNE DI PARMA MODIFICA NON SOSTANZIALE DI AUA
Proposta	n. PDET-AMB-2020-1318 del 17/03/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno diciotto MARZO 2020 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale conferito con DDG n. 106/2018;
- la nomina conferita con Determina del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest n. 871 del 29/10/2019;

PREMESSO CHE:

- l’Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Comune di Parma con Provvedimento prot. n. 6567 del 24/03/2017 alla Ditta Chiesi Farmaceutici S.p.A. avente sede legale in Comune di Parma, Via Palermo, 26/A, C.A.P. 43122 e stabilimento in Comune di Parma via San Leonardo, 96 comprende i seguenti titoli abilitativi:
 - autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all’articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
 - comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (di cui all’art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);
- con Autorizzazione Unica Ambientale n. 138032 del 23/06/2017 il SUAP del Comune di Parma ha aggiornato l’AUA rilasciata con Provvedimento prot. n. 6567 del 24/03/2017;
- con Provvedimento conclusivo n. 246170 del 24/11/2017 il SUAP del Comune di Parma ha modificato in modo non sostanziale l’AUA rilasciata con Provvedimento prot. n. 6567 del 24/03/2017 e smi;
- con Provvedimento conclusivo n. 80855 del 16/04/2019 il SUAP del Comune di Parma ha modificato in modo non sostanziale l’AUA rilasciata con Provvedimento prot. n. 6567 del 24/03/2017 e smi;

CONSIDERATO:

- la domanda di modifica non sostanziale presentata dalla Ditta Chiesi Farmaceutici S.p.A. relativamente allo stabilimento autorizzato con Autorizzazione Unica Ambientale (rilasciata dal SUAP del Comune di Parma con Provvedimento prot. n. 6567 del 24/03/2017 e s.m.i.), trasmessa via pec dal SUAP Comune di Parma in data 24/01/2020 prot.n. 14931 ed acquisita al prot.n. PG/2020/11786 del 24/01/2020, in riferimento al seguente titolo:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all’articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, per cui la Ditta chiede la modifica non sostanziale;

RILEVATO CHE:

il legale rappresentante della Ditta ha dichiarato che “...*le altre matrici ambientali, ..., non subiscono variazioni rispetto a quanto attualmente autorizzato...*”;

VISTA:

la relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest – Servizio territoriale (Arpae ST) sede di Parma prot. n. PG/2020/32474 del 28/02/2020, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1), pervenuta a seguito di formale richiesta di Arpae SAC prot. n. PG/2020/17050 del 03/02/2020;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Comune di Parma con Provvedimento prot. n. 6567 del 24/03/2017 e s.m.i.;

DETERMINA

DI AGGIORNARE

per i motivi sopra riportati, **l'atto di adozione di AUA emesso da Arpae con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-1140 del 07/03/2017, aggiornata dalla Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2017-3088 del 16/06/2017, modificata in modo non sostanziale dalla Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2017-5973 del 09/11/2017 e modificata dalla Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2019-1769 del 09/04/2019**, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP del Comune di Parma con Provvedimento prot. n. 6567 del 24/03/2017, aggiornato dal provvedimento n. 138032 del 23/06/2017 e modificato in modo non sostanziale dal Provvedimento n. 246170 del 24/11/2017 e dal Provvedimento n. 80855 del 16/04/2019 alla Ditta Chiesi Farmaceutici S.p.A., con legale rappresentante il Sig. Antonio Magnelli, con sede legale in Comune di Parma, Via Palermo, 26/A, C.A.P. 43122 e stabilimento in Comune di Parma via San Leonardo, 96 C.A.P. 43122, **mantenendone invariata ogni altra parte, limitatamente al seguente titolo abilitativo** come da istanza pervenuta:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**

ed esclusivamente relativamente a quanto oggetto dell'istanza di modifica non sostanziale dell'AUA in esame.

DI STABILIRE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3, 4), 5) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot.n. PG/2020/32474 del 28/02/2020 e nell'allegato tecnico prot. n. 8779 del 24/04/2018 parte integrante della stessa relazione, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché, per alcune emissioni, delle seguenti particolari prescrizioni:

- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti l'emissione **n. 524** dovranno essere inviati ad **Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma** entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti**

originanti l'emissione n. 524 è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;

- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicato senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;

DI MANTENERE

invariata ogni altra parte dell'atto di adozione dell'AUA **emesso da Arpae con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-1140 del 07/03/2017 e smi.**

La non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale di aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Comune di Parma con Provvedimento 6567 del 24/03/2017 e s.m.i..

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato al SUAP del Comune di Parma all'interno del procedimento per il rilascio dell'aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per l'aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 è Stefania Galasso.

Istruttore Silvia Spagnoli
Rif. Sinadoc: 4124/2020

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Allegato 1

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, Riferimenti S.U.A.P. : Class.2019.VI/9.5/59

Relazione Tecnica

Ditta: Chiesi Farmaceutici S.p.A., con impianti siti in via S. Leonardo n. 96/a, 43122, Parma(PR)

Dall'esamina della documentazione in oggetto, relativa alla modifica non sostanziale dell'A.U.A. rilasciata con protocollo PG/2020/11786 in data 24/01/2020 dal Comune di Parma, di seguito si esprime la valutazione di competenza in relazione alla modifica proposta.

Considerato che:

1. la Ditta risulta autorizzata con protocollo PG/2020/11786 in data 24/01/2020 dal Comune di Parma,;
2. l'attività industriale prevede "Produzione di medicinali";
3. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
4. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
5. è stato verificato che la ditta rientra tra quelle indicate nella parte II , dell'All. III della Parte V del DLgs.152/06 e s.m.i. (emissioni di C.O.V.) poiché supera le soglie di consumo ivi indicate
6. sono presenti le emissioni N. 508, 509 e 523 provenienti da impianti ricadenti nel Titolo II del DLgs. 152/06 e smi;
7. sono presenti emissioni definite "scarsamente rilevanti": E17 , 18 , 19 , 20, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 41, 104 , 119 , 122 , 123 , 148 , 149 , 150 ,412, 414 , 416 , 419 , 420 , 421 , 422 , 423 , 426 , 429 , 430 , 431, 432, 438, da 443 a 467, 520, Cdz 7A e Cdz 9B.
8. sono presenti "sfiati e ricambi d'aria adibiti alla protezione ed alla sicurezza degli ambienti di lavoro"

si ritiene che

la ditta "Chiesi Farmaceutici S.p.A." il cui Gestore è il Sig. Antonio Magnelli, con sede legale in via Palermo n. 26/A, 43122, Parma(PR), e impianti siti in via S. Leonardo n. 96/a, 43122, Parma(PR), debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

CENTRALE TERMICA

EMISSIONE N. 07 Caldaia a metano per produzione acqua calda (1.664.000 kCal/h)

EMISSIONE N. 09 Caldaia a metano per produzione vapore (1.500.000 kCal/h)

EMISSIONE N. 128 Caldaia a metano per produzione acqua calda (1.664.000 kCal/h)

EMISSIONE N. 402 Caldaia a metano produzione vapore (1.500.000 kCal/h)

EMISSIONE N. 404 Caldaia a metano per produzione vapore (1.500.000 kCal/h)

emissioni autorizzate

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	7	m
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nm ³
Ossido di carbonio	100	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.L.gs 152/2006 smi, dal D.L.gs 183/2017, tale impianto si configura come medio impianto di combustione (come definito al comma 1 del punto a gg-bis dell'art. 268 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i.) pertanto:

- per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i., l'impianto deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;
- la Ditta dovrà presentare apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dall'art.273 – bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. fatti salvi eventuali aggiornamenti normativi regionali fissati ai sensi del D.Lgs. 155/10 e s.m.i. e del PAIR 2020.

REPARTO SOLIDI ORALI

EMISSIONE N. 12 Letto Fluido 1

Dismessa parte impianto

Aspirazione sugli impianti Letto Fluido 1 (miscelazione, granulazione umida ed essiccazione). L'emissione proveniente da questa fase dovrà essere convogliata prima dello scarico in atmosfera in un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare. L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i limiti proposti:

Portata tal quale:	compresa tra 3240 e 9360	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	10	m
Polveri totali	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 13 Bassina 2 emissione autorizzata

Aspirazione sugli impianti di Bassina 2 (rivestimento compresse e lucidatura). L'emissione proveniente da questa fase dovrà essere convogliata prima dello scarico in atmosfera in un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i limiti proposti:

Portata massima tal quale:	3000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	10	m
Polveri totali	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 22 Centro pesate Materie Prime emissione dismessa

EMISSIONE N. 109 Depolverazione solidi orali emissione autorizzata

L'emissione proveniente da questa fase sarà di portata variabile tra i 500 ed i 15000 Nm³/h in relazione al numero aspirazioni utilizzate durante la giornata dai diversi processi produttivi.

Dovrà essere convogliata prima dello scarico in atmosfera in un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i limiti proposti:

Portata tal quale:	compresa tra 500 e 15000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	10	m
Polveri totali	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

I limiti relativi alle "polveri totali" dovranno essere mantenuti per ogni valore di portata. A valle dell'impianto di abbattimento dovrà essere installato un sistema di monitoraggio in continuo delle polveri e i dati dovranno essere accessibili e mantenuti a disposizione degli Enti di controllo.

EMISSIONE N. 126 Letto Fluidico emissione autorizzata

Aspirazione sugli impianti di Letto Fluidico 2 (miscelazione, granulazione ed essiccazione in unico ciclo).

L'emissione proveniente da questa fase dovrà essere convogliata prima dello scarico in atmosfera in un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i limiti proposti:

Portata massima tal quale:	7200	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	8	m
Polveri totali	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 201 Pulvinal aspirazioni emissione autorizzata

Aspirazione sugli impianti di Pulvinal (lavorazione di polveri inalatorie) – Aspirazioni.
L'emissione proveniente da questa fase dovrà essere convogliata prima dello scarico in atmosfera in un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.
L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i limiti proposti:

Portata massima tal quale:	1000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	10	m
Polveri totali	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 202 Pulvinal Down Cross emissione autorizzata

Aspirazione sugli impianti di Pulvinal (lavorazione di polveri inalatorie) - Cappa Down Cross.
L'emissione proveniente da questa fase dovrà essere convogliata prima dello scarico in atmosfera in un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.
L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i limiti proposti:

Portata massima tal quale:	7000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	10	m
Polveri totali	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 301 Depolveratori emissione autorizzata

Aspirazione esistente sugli impianti DEPOLVERATORI (vano tecnico).

L'emissione proveniente da questa fase dovrà essere convogliata prima dello scarico in atmosfera in un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i limiti proposti:

Portata massima tal quale:	500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	4	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	10	m
Polveri totali	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 501 Impianto lavaggio-asciugatura (ICO) emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	2500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	10	m
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 518 Centro pesate materie prime-isolatore emissione autorizzata

L'emissione proveniente da questa fase dovrà essere convogliata, prima dello scarico in atmosfera, in un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i limiti proposti:

Portata massima tal quale:	500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	11	m
Polveri totali	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONE N. 519 Centro pesate materie prime-cappa chimica
emissione autorizzata**

Le emissioni provenienti da questa fase dovranno essere captate e convogliate in atmosfera.

L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i limiti proposti:

Portata massima tal quale:	1000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	8	m
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONE N. 521 Centro pesate materie depolveratore
EMISSIONE N. 522 Centro pesate materie depolveratore
emissione autorizzata**

L'emissione proveniente da questa fase dovrà essere convogliata, prima dello scarico in atmosfera, in un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i limiti proposti:

Portata massima tal quale cad.:	1300	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	365	giorni

Altezza minima:	14	m
Polveri totali	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 524 Impianto asciugatura maniche

Emissione nuova

L'emissione proveniente da questa fase dovrà essere convogliata, e convogliata direttamente in atmosfera. L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i limiti proposti:

Portata massima tal quale cad.:	1800	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	6	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	6	m
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

REPARTO SPRAY INALATORI

EMISSIONE N. 101 Preparazione, ripartizione e spray test, stampante laser. emissione autorizzata

Aspirazione esistente sugli impianti: Preparatore, Linea di ripartizione, Spray Test. L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i limiti proposti:

Portata minima tal quale:	40000+10%	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	10	m
Composti Organici Volatili (espressi come C Totale)	20	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

REPARTO MONODOSE STERILE

EMISSIONE N. 311 Trasporto pneumatico emissione autorizzata

Gli effluenti provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate ed inviati ad un idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare prima di essere convogliati in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	220	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	10	m
Polveri totali	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 511 Trasporto pneumatico (silo) EMISSIONE N. 512 Trasporto pneumatico (silo) emissioni autorizzate

Gli effluenti provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile ed inviati ad un idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale cad.:	900	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	1,5	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	16	m
Polveri totali	5	mg/Nm ³

Periodicità controllo

-

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 513 Trasporto pneumatico (serbatoio di lancio)

EMISSIONE N. 514 Trasporto pneumatico (serbatoio di lancio)

emissioni autorizzate

Gli effluenti provenienti dagli sfiati di "ripristino barico" devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile ed inviati ad un idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	3	m

EMISSIONE N. 312 Aria di raffreddamento Rommelag

emissione autorizzata

Gli effluenti devono essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata tal quale.:	20000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	16	m

REPARTO Curosurf

EMISSIONE N. 500 Pompa da vuoto

emissioni autorizzate

I vapori estratti dalla pompa da vuoto dei Rotavapor dovranno essere condensati in un condensatore alimentato L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i limiti sotto riportati:

Portata massima tal quale:	100	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	17	m

Composti Organici Volatili (espressi come C Totale)	20	mg/Nm ³
Cloroformio	20	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONI N. 515 – 516 – 517 Sterilizzazione VHP emissioni autorizzate

I vapori estratti durante la fase di ventilazione finale, dovranno essere condensati in un sistema di abbattimento costituito da catalizzatori a palladio prima dell'emissione in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale cad.:	400	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	1	h
Durata giorni/anno:	110	giorni
Altezza minima:	17	m
Perossido di idrogeno	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONI N. 433 – 434 Espulsione condizionamento IMA

EMISSIONE N. 435 Espulsione tunnel IMA

EMISSIONE N. 436 Espulsione lavaflaconi IMA

EMISSIONE N. 437 Espulsione Air Trap IMA

EMISSIONE N. 439 – 440 – 441 - 442 Espulsione cappe di dissoluzione

EMISSIONE N. 100 Espulsione emergenza locale dissoluzione

EMISSIONE N. 107 – 108 Sfiato serbatoio di stoccaggio reflui clorurati/non clorurati

Gli sfiati di tali serbatoi, attivati al momento del ricircolo o del trasferimento del contenuto dei serbatoi stessi, dovranno essere convogliati ad un sistema di condensazione delle Sostanze Organiche Volatili. I vapori residui, previo passaggio attraverso guardia idraulica e sistema di abbattimento a carboni attivi, dovranno essere convogliati in atmosfera.

REPARTO PULVINAL

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Servizio territoriale di Parma Area prevenzione ambientale Ovest Via Spalato, 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec aoopr@cert.arpae.emr.it

EMISSIONE N. 502 Impianto lavaggio asciugatura (MP3 loc. G19)
EMISSIONE N. 503 Impianto lavaggio asciugatura (MP3 loc. F084)
emissioni autorizzate

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti: _

Portata massima tal quale cad.:	1000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	10	m

EMISSIONE N. 504 Impianto lavaggio asciugatura (Paluer loc. G19)
emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti: _

Portata massima tal quale cad.:	1500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	10	m

AREA ESTERNA

EMISSIONE N. 505 Gruppo elettrogeno emergenza 780kVA

EMISSIONE N. 506 Gruppo elettrogeno emergenza 780kVA

emissioni autorizzate

Gli effluenti provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	4000	mg/Nm ³
Ossido di carbonio	650	mg/Nm ³
polveri	130	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 5% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 507 Motopompa Antincendio emergenza 124kW

emissioni autorizzata

Gli effluenti provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	4000	mg/Nm ³
Ossido di carbonio	650	mg/Nm ³
polveri	130	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 5% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 510 Saldatura

emissione autorizzata

Gli effluenti provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale :	1800	Nm ³ /h
-----------------------------	------	--------------------

Durata ore/giorno:	1	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	2	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Piano Gestione Solventi

Non essendo applicabile il sistema di calcolo dell'emissione bersaglio, così come definito nella Parte IV dell'Allegato III alla Parte V del DLgs 152/06 e s.m.i, si propone, in alternativa, di applicare, nei cicli di utilizzo dei solventi, quelli che sono i criteri della migliore tecnologia disponibile, prevedendo quindi un'emissione in atmosfera NON SUPERIORE al 5% dei solventi immessi nel processo.

Tale considerazione è migliorativa rispetto a quanto previsto nei criteri della migliore tecnologia disponibile indicati dal CRIAER.

Si ritiene quindi, considerando quale emissione bersaglio un valore limite di emissione totale che pari al 5% dell'input di solvente, che possa essere autorizzato:

I_1 (input di solvente) = 381.000 kg/anno.

E (Emiss. totale) = F (Emiss. diffusa) + O_1 (Emiss. negli effluenti gassosi) = 19.050 kg/anno.

Dovrà essere rispettato un limite di emissione totale annuo NON SUPERIORE al 5% dell'Input di solvente.

Annualmente, entro il 30 aprile, dovrà essere inviato ad Arpae il Piano di Gestione dei Solventi, documentato in ogni sua parte, relativo all'anno precedente.

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Vista la tecnologia dell'impianto si ritiene che:

- per l'emissione **524** la messa in esercizio dell'impianto (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg.
- relativamente all'emissione **524**, terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo di marcia controllata può coincidere con il minimo richiesto dall'art. 269 comma 6 del DLgs. 152/06 e s.m.i;
- il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;

- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

Ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 195/2011 avente ad oggetto “semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera” si informa che la comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae.

I monitoraggi da effettuarsi a E07, 09, 12, 13, 22, 101, 109, 126, 128, 201, 202, 301, 402, 404, 500, 515, 516, 517, 518, 521 e 522 ai sensi dell’art. 269 comma 4b) del D.Lgs 152/06, debbano avere una periodicità Annuale.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale :	Chiesi Farmaceutici S.p.A.
Partita IVA / Codice fiscale :	01513360345
Sede legale :	via Palermo n. 26/A, 43122, Parma(PR)
Gestore :	Antonio Magnelli
Sede locale impianti :	via S. Leonardo n. 96/a, 43122, Parma(PR)
Coordinate UTM X :	-
Coordinate UTM Y :	-
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	Produzione di medicinali
Settore attività CRIAER:	4.9

Indicatori di attività	
Indicatore 1 :	Materia prima utilizzata [Ton/anno]
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	1.400[Ton/anno]
Indicatore 2 :	Energia Elettrica
Indicatore 3 :	Gas Metano
Parametri esercizio	
Giorni/anno funzionamento :	365
Altezza media sbocco emissione ponderata :	10 [m]
Temperatura media emissioni :	ambiente[°K]
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni Kg/anno	
PM (Materiale Particellare) :	1 130
Monossido di Carbonio (CO) :	7 600
Ossidi di azoto (NO _x) :	27 000
Triclorometano :	17,5
Biossido di Carbonio (CO ₂) :	16 500 000
Idrofluorocarburi (HFC 134/A) :	14 000
Perossido di idrogeno:	0,7
Composti organici volatili non metanici (COVNM):	19 050

Sezione Provinciale di
Parma
Servizio Territoriale
Il Tecnico

Matteo Dadà

Sezione Provinciale di
Parma
Servizio Territoriale
Il Responsabile del
Distretto
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Accessibilità dei punti di prelievo

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoopr@cert.arpae.emr.it

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione ± Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

Parametro/Inquinante	Metodi
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN ISO 16911 UNI 10169 UNI EN 13284-1
Portata volumetrica Temperatura di emissione	UNI EN ISO 16911-1* UNI 10169
Umidità	UNI 14790
Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1* UNI EN 13284-2 (sistemi automatici) UNI 10263
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale):	UNI EN 12619*
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano	UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140
Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili	UNI CEN/TS 13649*
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058* UNI 9969 ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)
Biossido di carbonio (CO ₂)	UNI 9968 ISO 12039 Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.)

Ossidi di azoto (NO _x)	UNI 10878 UNI EN 14792* ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di zolfo (SO _x)	UNI EN 14791* ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Metalli (As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc)	UNI EN 14385* ISTISAN 88/19-UNICHIM 723
Mercurio (Hg)	UNI EN 13211* UNI EN 14884 (metodo misura automatico)
Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3*
Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT)	UNI EN 1948*
Benzene	UNI CEN/TS 13649
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento) ISO 11338-1,2* ISTISAN 88/19-UNICHIM 825 DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Acido cloridrico	UNI EN 1911*
Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro	ISO 15713 UNI 10787
Acido Cianidrico (HCN) e cianuri	NIOSH 7904

Acido Nitrico (HNO ₃)	NIOSH 7903 ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solforico (H ₂ SO ₄) Acido Bromidrico (HBr) Acido Fosforico (H ₃ PO ₄)	ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solfidrico (H ₂ S)	UNICHIM 634-DPR 322/71 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.) EPA Method 15-15A* EPA Method 16-16A*
Acido formico	NIOSH 2011
Ammine aromatiche Ammine alifatiche	NIOSH 2002 NIOSH 2010
Fenoli:	UNICHIM 504 OSHA 32/NIOSH 2546
Aldeidi:	EPA-TO11 A NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)
Ammoniaca(NH ₃)	UNICHIM 632
Ftalati:	OSHA 104 UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020
Sostanze alcaline:	NIOSH 7401
Ossigeno (O ₂)	UNI EN 14789* ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR,FTIR, ecc.)
Silice libera cristallina (SiO ₂)	UNI 10568
Amianto	UNI ISO 10397 UNICHIM 853
Nebbie di olio	UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759

Isocianati	UNICHIM 488 UNICHIM 429
Fosfati	Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110
Glicoli	UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie: campionamento su membrana filtrante ed analisi GC) NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC)
Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m ³	UNI EN 13725
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni	UNI EN 14181
Cloruro di vinile	NIOSH 1007 OSHA 75 EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 ASTM D2912-76
Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano	OSHA 1010 NIOSH 1614
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	NIOSH 2529 OSHA 72

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonché altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.

I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoprp@cert.arpae.emr.it

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpa.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpa.emr.it

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 24/04/2018 16:56:07, PGPR/2018/0008779

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.